

ARLECCHINO

CONDIZIONI

Prezzo di abbonamento Napoli a domicilio e Provincie di Italia.

Franco di porto.

Trimestre duc. 2 40
pari a Lire 10 20
Semestre D. 4 40
pari a Lire 17 85
Annata D. 8 00
pari a Lire 34 00

Per gli abbonati di Napoli che lo mandano essi a ritirare all'Ufficio del Giornale Trimestre Duc. 2 00
pari a Lire 8 00



DEGLI ASSOCIATI

Un numero staccato D. 05
pari a Lire 24

Per la Francia da aggiungersi per ogni trimestre L. 7 50

Pel Belgio L. 5 00

Pel Portogallo e la Spagna L. 7 10

Per la Turchia Grecia e Egitto L. 5 30

Per Malta e le Isole Ionie . L. 3 54

L'Arlecchino esce tutt' i giorni, meno le Domeniche.

Le spedizioni nelle Provincie e all'Estero si faranno nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.—Lettere, plichi, stampe e Denari non saranno ricevuti se non franchi di posta coll'indirizzo a Angelo Mirelli Direttore proprietario nell'Ufficio del Giornale Strada Toledo 166. — Le associazioni partono dal primo e sedici di ogni mese. — Per le inserzioni ed avvisi il prezzo sarà convenuto alla amichevole. — I ricevuti non saranno validi se non quelli che escono bollati direttamente dall'Amministrazione del Giornale.

NAPOLI 8 AGOSTO

Generale!

Voi siete un ribelle, voi siete fuori della legge e se i Carabinieri v'incontrano voi sarete arrestato.
Dal Gabinetto 1 Agosto 1862.

Il Ministro Presidente
U. RATAZZI

Caro Peppino,

Perdona se sei costretto a correre per l'Isola con questo caldo. Se il Sole sta in Leone, tu puoi stare benissimo a Corleone. Bada alla salute e credimi.

Di Casa 1 Agosto 1862.

Tutto e sempre tuo,
URBANO

Signore,

Le vostre parole ingiuriose contro il Magnanimo Alleanza hanno fatto inorridire l'Italia dalle Alpi al Pachino. Sì, quelle parole sono un misfatto orribile, scandalo, scelesto e voi ne renderete conto, e conto stretto.
Palazzo Carignano 2 Agosto 1862

Il Presidente dei Ministri
U. COMM. RATAZZI

Anima dell'anima mia,

A dirla tra noi e noi, io sono della tua stessa e medesima opinione sull'Amico del 2 Dicembre. Se io non ancora dico in pubblico questa verità è perchè, se io sono ministro, lo sono per sola sua opera e virtù. Pensa a star bene ed abbimi pel

Dal Caffè 2 Agosto 1862

Tuo sviscerato
URBANUCCIO

Ribelle!

La vostra ostinazione supera tutt'i calcoli e tutte le providenze e provvidenze diplomatiche. Vi spedisco il Generale Cugia per mettervi a dovere. *Curavimus Babiloniam, non est sanata, derelinquamus eam.*

Dalla Gran Guardia 3 Agosto 1862.

Il primo Ministro
COMM. RATAZZI

Mio dolce amico,

Quanto pagherei per starti davvicino; se non altro ci prenderemmo un bagno core a core nelle acque della Sicilia; quanto ci divertiremmo! Ora tu faresti il morto ed io farei la tavola ed ora tu faresti la tavola ed io il morto. Riceverai dal comune amico politico Cugia quattro bottiglie di *Anisette de Bordeaux* per addolcirti la bocca. Beville per amore del

Dal Bigliardo 3 Agosto 1862.

Tuissimo
URBANUCCIO

Fazioso!

Alla fine ti ho raggiunto; la *Legge* di Boggio ti afferra pei capelli — Ogni via di scampo ti è chiusa. Dalla parte di terra c'è un cordone di soldati, dalla parte di mare vi è la crociera, se non hai le ali, sarai *inquarantatuattro*. Io insomma ho giurato di non essere un Urbano, ma un Urban per te.

Dagli Uffici 4 Agosto 1862.

Il Ministro dei Ministri
RATAZZI COMM. URBANO

Caro Garibaldi,

Se vuoi partire dipende da te. Per terra ci sta Medici; per mare i due vapori di Mazzara; fa, dunque, come ti pare e piace. Un illustre personaggio ti saluta.

A rivederci fra breve nel Campidoglio. Sono e sarò sempre.

Da.... 4 Agosto 1862.

Il tuo sincero Compare
URBANO RATAZZI

PETRARCA-CENATIEMPO

A Madonna Santa Laura-Berretta

Il Campanel squillò del Presidente,
Si è ritirata in Camera la Corte;
Anima di quest' anima gemente
Chi sa quale sarà la nostra sorte?

Il pubblico or fischiante, or plaudente
Ci guarda e tace, o Santa mia consorte,
Sicchè per liberarci io tengo in mente
Di gridare *ex abrupto*: o Roma o Morte.

Se non muta a tal grido il fato nostro
Il Popolo d' Italia scriverà:
Che Corte infame! col più nero inchiostro.
Lascio il Papa, Mazzini è il mio papà.
Baratto pel berretto il *Paternostro*
E frrrrrremo fremo per la... liber...r...rtà!!

A SUA ECCELLENZA

Il Signor Ministro delle Finanze

MEMORANDUM

Eccellenza,

Un uomo come Vostra Eccellenza, che si chiama Economia; un uomo, come Vostra Eccellenza, che per portar bene gli affari dello Stato si è contentato di mettersi anche la Sella, non può e non deve fare quello che fa.

Eccellenza, molte piccole case di commercio, e parecchi piccoli Banchieri, girano intorno alla *concessione delle Ferrovie Meridionali*, come i cani intorno all'osso, come la farfalla intorno al lume, come Cugia intorno a Garibaldi.

Questo girare, Eccellenza, non mi piace; e quello che mi pare più cattivo è che questi Signori chiudono la bocca a parecchi onorevoli, a parecchi altri la fanno aprire; insomma, per fare che la strada vada innanzi, hanno già unte e bisunte tutte le ruote.

Eccellenza, per evitare queste *jacovelle*, prego Vostra Eccellenza di accettare la mia offerta, sappiate che i miei capitali sono solidi, e che, se volete sono pronto a darvi la guarentia nientemeno che del *Banco dello Scudilo*.

Eccellenza, io non so se voi *mazzicate* di Storia, ma caso mai ciò fosse, io vi direi *Rege Berthano*, qui volevano dare le ferrovie, indovinate a chi? ad Adamo, che *Lemme lemme* era venuto a pigliarsele, credendo di aver trovato il gatto addormentato; e credendo che il solo Bertani avesse la bocca..... e non altro. Eccellenza, mettete le mani in questo affare e non fate che noi poveri afflitti figli di mamma avessimo le strade ferrate, quando gli altri paesi avranno il Telegrafo Elettrico per locomozione.

Il Banchiere
ARLECCHINO.

VEDI CHE GUAI!!!

Non ho tempo di grattarmi il capo: mi hanno assediato peggio di Gerusalemme, peggio di Sebastopoli, peggio di un debitore del mio creditore. E il vero caso del

Tutti mi vogliono, tutti mi cercano,
Sono un Barbiere di qualità.

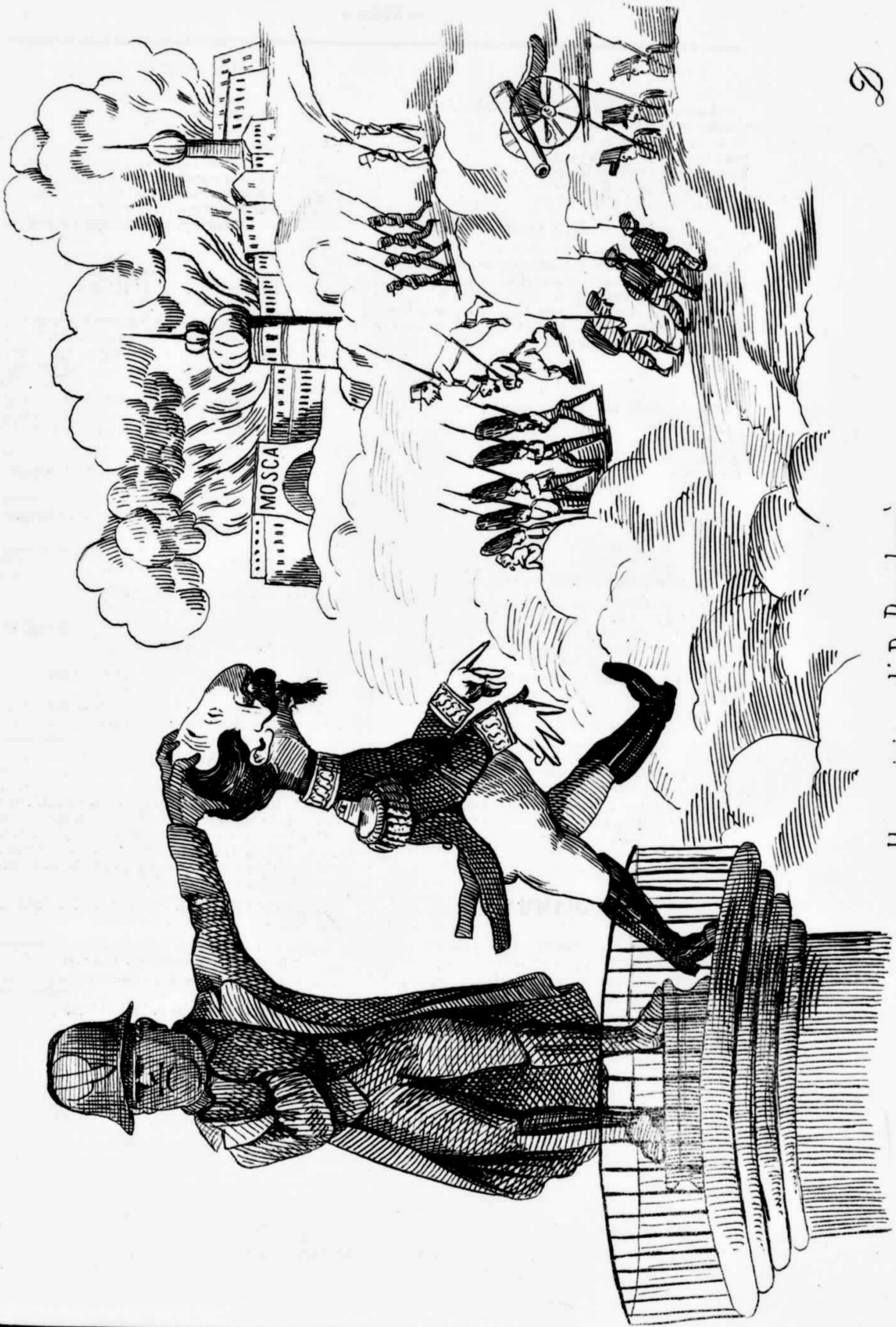
Volete vedere in quali acque si trova adesso il vostro servo e cuoco Arlecchino?

Ci vuol meno che niente, udite la mia storia di ieri. Ieri io stavo al Caffè di Europa e mi bevevo *palam omnibus* un bicchiere di Vermouth, che, come sapete, è l'unica bevanda governativa, la quale, bevuta in pubblico, ti dischiude la porta del Banco, del Bilancio, della Pagnotta ecc. ecc.

Stavo bevendo, quando mi è venuta innanzi una rispettabile deputazione cosmopolito-diplomatica.

Gentilissimo Signor Arlecchino — mi ha detto un Greco — Sua Maestà il Re Ottone, mentre passeggiava con sua moglie nel Pireo ha saputo che Garibaldi tenta un' ignota spedizione. Casomai la *tropea* dovesse scarsi sul suo *scartello*, vorrebbe saperlo da te e tanto esso quanto sua moglie ti compenserebbero largamente.

— Mio caro — ho risposto io — saluto tanto tanto la moglie di Sua Maestà. È probabile che Garibaldi vada in Grecia, perchè taluni miei altolocati amici politici mi hanno fatto sapere che il Colonnello Zuppetta, che sta all' immediazione del Generale, ieri, dopo pranzo, lo si è visto con un volume di Senofonte in mano.



Una visione di D. Proclamò

2

—Signor Arlecchinoff—mi ha detto Labanof—la nuvola Garibaldi sta in Sicilia. Alessandroff mio padrone sta a cura di teriaca. Se per avventura Scassatronoff dovesse invadere la Polonia, dove il paterno regime di Zer-zerro si contenta di far fucilare soli dodici polacchi al giorno, Alessandroff vorrebbe un tuo avviso, perchè Zer-zerro avvisato è mezzo salvato.

— Voi sapete che io sono di tutt' i colori, mio tenerissimo amico politico Labanof; e spero che non mi farete il torto di credere che io non sono russo, più russo di voi, più russo di Korskakoff, però, nella Sicilia dell'amicizia, debbo dirvi che Scassatroni ha delle tristi intenzioni contro Sua Maestà il Papa Alessandroff, e giusto per questo ha ordinato che taluni suoi volontari siano forniti di Kepy a pelo d'orso.

Mi si accosta D. Bermudez de Castro y Asnero.

- Buon giorno.
- Buon giorno.
- La Regina vi saluta.
- Grazie.
- La Regina vorrebbe sapere
- Che?
- Se Garibaldi.....
- Seguitate.
- Ha intenzione di.....
- Coraggio.
- Ha intenzione..... di..... venire....
- Via.
- In Ispagna.....

—E perchè no, caro mio, e perchè no. Sì, sono sicuro che viene, anzi so di certo che Sua Eccellenza D. Raffaele Conforti ha già fatto il suo sacco di notte per regolare l'annessione incondizionata della Spagna col Portogallo.

—Ahi de mi!

Viene ho detto all'ambasciatore della Serbia, viene a quello dell'Ungheria; al Muldo-Valacco, al Messicano, all'Erzegovinese ed a tutti gli altri novantanove inviati ordinari e straordinari, che mi hanno assediato. Vedete che guai!!!

EPIGRAMMA

Al suon d' un tetracordo e d' un violone,
 La Greca legge promulgò Solone.
 Or che in orchestra han posta la grancassa,
 Viene Ratazzi a regalar la tassa.
 Prosegui, illustre, e non mutar la via,
 Chè i fischi compiran la sinfonia!

SCIARADA

Tra sette trovami,
 Dice il *primier*.
 Dentro di Napoli
 Vive l' *intier*.
 Se irato, orribile
 È il mio *secondo*,
 È frutto l' *ultimo*
 D' arbor fecondo.

Sciarada precedente: COR-LEONE.

Dispacci Elettrici

IL SINDACO DI TERRACINA AD ARLECCHINO — L'altro ieri essere passato vapore postale Italiano — Fregata francese chiamare vapore obbedienza — Vapore seguitare camino — Fregata avere tirato colpo palla—Cosa significare questo?

ARLECCHINO AL SINDACO DI TERRACINA — Non avere paura — Essere accordo — Ricordare accordo palle essere primo accordo sopra terra.

ARLECCHINO A GIANDUJA — Fare conoscere come tutto questo fracasso, Parlatorio non dire niente sopra affari Sicilia?

GIANDUJA AD ARLECCHINO — Sinistra non parlare perchè fremente—Destra non parlare perchè tremante—Centro non parlare perchè zerante.

BORSA DI ARLECCHINO

Arrivi	<i>molti</i>
Partenze	<i>idem</i>
Lire sterline	<i>in gran circolazione</i>
Azioni rosse	<i>in azione</i>
Ministero	<i>pendente</i>
Malva	<i>in ebollizione</i>
Proclami	<i>in giro</i>
Memorandum.	<i>in commercio</i>
Note diplomatiche	<i>idem</i>

AVVISO LIBRARIO

Ernesto Guillaume, previene gli abbonati al giornale di moda in Italiano intitolato **MAGAZZINO DELLE DAMIGELLE**, che si pubblicava dal fu Carlo Largeot, che ora l'Ufficio e la Direzione del giornale è passata al Vico Conte di Mola N. 114, per cui le lettere, plichi, o altro, per la rinnovazione dell'abbonamento, debbonsi rimettere con la seguente indicazione:

ERNESTO GUILLAUME VICO CONTE DI MOLA, NUM. 114.

Direttore Proprietario—**A. Miralli**
Gerente Responsabile—**B. Pollice**

TIPOGRAFIA DI F. FERRANTE
Strada S. Mattia n. 63, 64.